

La disparità
di genere

Salario ma non solo: la questione femminile

Il divario con i colleghi maschi rimane alto. La «spinta» degli sgravi contributivi

Un rapporto complicato quello tra donne e lavoro in Italia. Le ultime stime parlano di una retribuzione media lorda settimanale di 468 euro contro i 604 degli uomini: il 29% in meno. Ad aggravare il quadro c'è anche il fatto che questo valga per il 55% della popolazione femminile in Italia, dato che il restante 45% non risulta occupato. E una volta raggiunta l'età pensionabile la forbice si allarga: le donne percepiscono in media il 33% in meno della controparte maschile.

Ma cosa nascondono numeri come questi? La disparità di genere è un tema complesso, ed è lecito, dunque, domandarsi se si tratti solamente di un divario econo-

mico o se non ci siano ulteriori temi sommersi. Provverranno a rispondere alcune delle dirette interessate, che si confronteranno tra loro nell'evento «Donne: è solo una questione salariale?», in occasione del Vicenza Città Impresa.

L'appuntamento è per domani alle 11:30 al Cinema Odeon. Condotta dalla giornalista del Corriere Rita Querzè, tra le interlocutrici ci sarà Edy Dalla Vecchia, legale rappresentante di Effedue e presidentessa della delegazione Veneto-Trentino-Alto Adige dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda, nata nel '61 per valorizzare e sostenere l'imprenditoria al femminile, le sue manager e le sue profes-

sioniste.

Sul palco anche Silvia Pagliuca, giornalista che sull'argomento ha curato il libro *She Leads*, uscito quest'an-

no. «Il vero vulnus nell'accesso al lavoro e nello sviluppo della propria carriera – afferma Pagliuca – sta nella conciliazione con la maternità. A

un certo punto tutte le donne si scontrano col tema, che sia ancora potenziale o già attuale».

Il volume è stato promosso da **4.Manager**, associazione bilaterale che fa capo anche a **Federmanager**, associazione della quale interverrà al dibattito la vicepresidente della territoriale di Vicenza, Elisabetta Mainetti, che è anche partner della società Percinque e amministratore delegato di Fratelli Giardini.

Licia Pollastri, attuale responsabile ufficio acquisti delle Officine Pollastri di Reggio Emilia, porterà invece la sua storia di riconoscimento, in quanto donna, in un mondo prettamente maschile come quello della carpenteria metallica. Condivi-

derà la sua esperienza, infine, anche l'ingegnera Lisa Zanardo, coordinatrice dell'Osservatorio Professionale Donna. «La sensibilità da parte delle istituzioni, europee, nazionali e locali, è cresciuta nel tempo – evidenzia Zanardo –, ma gli strumenti a disposizione delle imprese sono ancora pochi per garantire equilibrio, equità e migliori performance operative». Anche per questo, ricorda l'ingegnera, esistono proposte come quella di riconoscere l'1% di sgravi contributivi alle aziende virtuose in fatto di parità di genere: «La strada pare quella giusta, ma il lavoro da fare è ancora tanto».

Selene Seliziato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagliuca
Il vero
vulnus sta
ancora nella
concilia-
zione con la
maternità



Poche il 45% delle donne non lavora



Zanardo
Gli
strumenti
per
garantire
equilibrio
sono pochi



Il festival | Le vie dello sviluppo

La sostenibilità È UN OBBLIGO

Reputazione e risparmi: per le aziende non è più una scelta. Il caso di Viacqua

Un confronto a più voci con Umberto Ambrosoli, Giuseppe Castaman, Michele Landini e Paolo Melone

Tra le poche sicurezze di una congiuntura economica particolarmente incerta, c'è questo dato di fatto: per le aziende italiane continuare a crescere è ancora possibile, ma per farlo si devono intraprendere nuove strade, talvolta obbligatorie: prima fra tutte, quella che conduce a una piena sostenibilità.

Ne parleranno al Festival Città Imprese l'editorialista Umberto Ambrosoli, in dialogo con Giuseppe Castaman, presidente di Medio Chiampo e di Viacqua, Michele Landini, dirigente Sime, e Paolo Melone, responsabile marketing e business development imprese di Intesa Sanpaolo, nell'evento di domani, sabato, alle 16.30, nel Palazzo delle Opere Sociali.

Nella maggior parte dei settori industriali, in realtà non è più una scelta quella di diventare sostenibili o meno: esserlo è un vero e proprio fattore di competitività per un'impresa, quindi obbligatorio. Almeno su due fronti: quello reputazionale, che poi influisce sull'atteggiamento di acquisto da parte dei consumatori, e quello del risparmio delle risorse, perché spesso essere sostenibili implica scelte anche economicamente vantaggiose per l'azienda. Inoltre c'è un forte contenuto di innovazione, oltre che una presa di coscienza del ruolo che l'impresa ha nei confronti della società e dell'ambiente.

Ci sono casi, però, in cui essere green non è una strada semplice da intraprendere. Per esempio, non sempre quello che appare sostenibile di primo acchito si rivela effettivamente tale nel lungo periodo: le scelte non possono dunque essere ideologiche e preconcepite, ma richie-

dono studio e sperimentazione sul campo.

Ma vediamo meglio chi sono i protagonisti del dibattito di Vicenza. Umberto Ambrosoli, avvocato penalista, già editorialista del Corriere della Sera (oggi lo è di Corriere Innovazione), è il presidente di Banca Aletti e della Fondazione Banca Popolare di Mi-

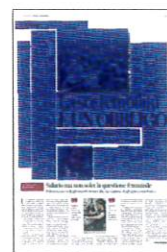
lano (Gruppo Banco BPM). Ha pubblicato numerosi libri, tra cui *Qualunque cosa succeda* (Premio Capalbio e Premio Terzani); nel 2009 ha

vinto il Premio Borsellino per l'impegno civile. Nel 2017 ha contribuito alla realizzazione della serie tivù «Liberi sognatori», trasmessa da Mediaset e dedicata a storie esemplari di impegno civile.

Giuseppe Castaman guida due società a totale controllo pubblico, attive nei servizi acquedottistici in provincia di Vicenza. Medio Chiampo, in particolare, si occupa del servizio idrico integrato dei comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo e Gambella-

ra, gestendo quasi 200 km di rete acquedottistica e fognaria e un impianto di depurazione equivalente a quello di una città di 500.000 abitanti, in grado di trattare i reflui industriali delle numerose aziende conciarie della zona. Oggi la società è in crescita, proiettata verso le sfide future grazie a collaborazioni con università ed enti di ricerca. Nel 2021 ha registrato ricavi operativi per 16,5 milioni (+10% sul 2020), con un Ebitda operativo lordo di 2,7 milioni. Viacqua, invece, gestisce il servizio idrico integrato, occupandosi di acquedot-

● Intervengono nel dibattito Umberto Ambrosoli, avvocato ed editorialista di Corriere Innovazione; Giuseppe Castaman, presidente di Medio Chiampo e Viacqua (servizi idrici integrati); Michele Landini, dirigente di SIME e consigliere di Federmanager Vicenza; Paolo Melone, responsabile coordinamento marketing e business development imprese di Intesa. Modera Raffaella Polato, inviata speciale del Corriere della Sera



Domani al via il Festival Città Impresa con De Felice, Marcegaglia e il ministro del Made in Italy Urso

LINK: <https://www.tviweb.it/domani-al-via-il-festival-citta-impresa-con-de-felice-marcegaglia-e-il-ministro-del-made-in-italy-urso/>

Domani al via il Festival Città Impresa con De Felice, Marcegaglia e il ministro del Made in Italy Urso. REDAZIONE Prenderà il via domani, venerdì 14 aprile alle ore 10 al CUOA Business School di Altavilla Vicentina, la nuova edizione del Festival Città Impresa. All'evento di apertura, dopo la relazione dell'indagine sul quadro macroeconomico futuro del Paese di Gregorio De Felice, chief economist Intesa Sanpaolo, intervengono tra gli altri l'imprenditrice Emma Marcegaglia, presidente e amministratore delegato Marcegaglia Holding e il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che si confronteranno sul ruolo della politica italiana nel favorire la crescita delle imprese. Parteciperanno oltre 60 imprenditori, fra cui quelli delle imprese Champions che, dibattito dopo dibattito, cercheranno di spiegare come le loro aziende siano cresciute anche in contesti geopolitici così complessi. Tra questi saranno presenti il venerdì Giuseppe Presotto, amministratore delegato Arblu e Diego Bolzonello, amministratore delegato di Scarpa, Otello Dalla Rosa,

direttore generale e consigliere delegato Ferretto Group, Roberto Tunio, presidente Fervi e Filippo Polegato, ad di Astoria Wines. Negli eventi del pomeriggio il focus sarà su digitalizzazione, internazionalizzazione, welfare aziendale e intelligenza artificiale. Ci sarà poi l'intervista a Stefano Venier, amministratore delegato Snam, che discuterà sul difficile percorso ad ostacoli per la transizione ecologica. Durante il tardo pomeriggio spazio agli interventi sul palco di Giuseppe Pasini, presidente Feralpi, Monica Poggio, presidente Camera di Commercio Italo-Germanica e amministratore delegato Bayer Italia e Fabio Vivian, presidente Federmanager Vicenza che dialogheranno sul confronto tra Italia e Germania, due nazioni spesso associate ma in costante competizione dal punto di vista economico. Al Festival Città Impresa ci saranno inoltre le presentazioni dei libri semifinalisti del Premio Letteratura d'Impresa. Domani toccherà alla presentazione dell'opera "Che il mondo ti somigli" edito da Sperling &

Kupfer, di Alessia Gropelli e Beba Slijepcevic; poi "Chi dà luce rischia il buio" edito da Rizzoli di Giulia Ciarapica; "L'arte dei prodotti eccellenti" edito da La nave di Teseo di Riccardo Illy; poi "Adriano Olivetti. Un italiano del novecento" edito da Rizzoli di Paolo Bricco. Gli altri semifinalisti saranno presentati nel corso dei giorni successivi. Chiuderà la prima giornata di Festival, alle ore 21.00, a Palazzo Opere Sociali, un evento dal tema tanto delicato quanto imprescindibile: come produrre valore guardando agli ultimi, per far sì che lo sviluppo dell'economia non sia antitetico al benessere sociale. A fornire il suo punto di vista un ospite d'eccezione: il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Cardinal Matteo Maria Zuppi, intervistato Marco Ascione, caporedattore Politica Corriere della Sera. Il Festival continua: i principali eventi di sabato e domenica Sabato alle ore 16.30 a Palazzo Gualdo si parlerà di logistica, ricostruendo i nodi delle infrastrutture in un'Italia sempre più vocata all'export. A fare il punto

L'immagine è di proprietà di tviweb.it e non deve essere utilizzata senza permesso scritto dalla redazione. Il copyright è riservato a tviweb.it e non deve essere riprodotto senza permesso scritto dalla redazione.

sul tema saranno Zeno D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Enrico Marchi, presidente Save e Roberto Tomasi, amministratore delegato Autostrade per l'Italia. Si parlerà poi di globalizzazione attraverso la presentazione del libro di Pankaj Ghemawat, edito Post Editori, dal titolo 'La Globalizzazione flessibile' che esamina e indica soluzioni economiche pragmatiche per gestire la fase di forte incertezza che stiamo attraversando. Con gli interventi sul palco di Danilo Taino, inviato speciale del Corriere della Sera, Stefano Micelli, docente Economia e gestione delle imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia e presidente Progetto Manifattura Milano, e il 'decano' dei dirigenti d'azienda Gianni Mion. E poi ancora il confronto sul libro "Modello Emilia" di Franco Mosconi partendo da una domanda: perché corre di più degli altri? A rispondere saranno l'autore stesso con Ilvo Diamanti, docente di Sistema Politico Europeo e prorettore alle Relazioni Pubbliche Università di Urbino, direttore Istituto Demos e Pi, Giorgio Gori, sindaco di Bergamo e Francesco Timpano, docente di Politica economica all'Università

Cattolica del Sacro Cuore. Domenica si terrà un dialogo sulle politiche del lavoro durante il quale parteciperanno Marco Bentivogli, coordinatore Base Italia e l'ex ministro Elsa Fornero. La chiusura affronterà il tema della demografia, strettamente legato a quello della natalità, dell'immigrazione e dell'integrazione con Alessandro Rosina, saggista, docente di Demografia e Statistica Università Cattolica, Pietro Geremia, presidente e amministratore delegato San Marco Group e Tracy Eboigbodin, vincitrice Masterchef 11. A concludere la kermesse, sarà l'evento di selezione della quinta finalista per il premio Letteratura d'impresa presieduta da Antonio Calabrò. Il Festival Città Impresa promosso da ItalyPost e Corriere della Sera vede Intesa Sanpaolo come main partner e il sostegno di Auxell, Equinox, Fine Foods & Pharmaceuticals e Viacqua, è inoltre promosso da CNA Veneto Ovest, **Federmanager** Vicenza e CUOA Business School, con il patrocinio della Provincia di Vicenza, della Camera di Commercio di Vicenza e dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza. Si svilupperà quest'anno in ben 8 sedi nel centro storico

della Città con oltre 70 eventi e 350 relatori. Il programma completo di tutti gli eventi è disponibile a <https://www.festivalcittaimpresa.it/programma>. Come partecipare agli eventi? Tutti gli eventi sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati: per avere garanzia di accesso, è necessario registrarsi all'evento sul sito www.festivalcittaimpresa.it. Per procedere alla registrazione, scegliere l'appuntamento di proprio interesse all'interno della sezione "Programma" e seguire le indicazioni. In ogni caso, per i registrati online l'accesso in sala è garantito solo presentandosi almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'evento; eventuali posti non utilizzati saranno messi a disposizione di chi effettua la registrazione in loco. Città Impresa sulla rete Punto di riferimento per aggiornamenti in progress sul Festival Città Impresa è il sito internet, www.festivalcittaimpresa.it, dove è possibile consultare il calendario degli eventi per data, luogo, relatore e sezione, registrarsi agli appuntamenti in programma e creare così il proprio calendario personalizzato. Sono attive anche le comunità di Facebook:

di viale Cavour 20 - 37139 Vicenza - Tel. 0444/221111 - Fax 0444/221112 - Email: info@festivalcittaimpresa.it

(<https://www.facebook.com/festivalcittaimpresa/>)
Instagram :
(<https://www.instagram.com/festivalcittaimpresa/>)
Twitter: disponibile al profilo @città_impresa
(https://twitter.com/città_impresa) LinkedIn:
(<https://www.linkedin.com/showcase/festival-citt%C3%A0-impresa/?originalSubdomain=it>)L'hashtag ufficiale per seguire la manifestazione è #cittaimpresa.